



Piano di razionalizzazione delle società partecipate

(articolo 20 del D.lgs. n. 175/2016)

I – INTRODUZIONE GENERALE

- | | | |
|---|------|---|
| 1. Inquadramento normativo e attività di razionalizzazione adottate | pag. | 3 |
| 2. Metodologia e principi applicabili | pag. | 7 |

II – LE PARTECIPAZIONI DELL'ENTE

- | | | |
|--|------|----|
| 1. Rappresentazione grafica della struttura delle società
partecipate direttamente e indirettamente al 31.12.2024 | pag. | 11 |
| 2. Le partecipazioni societarie | pag. | 12 |

Appendice 1 – RELAZIONE TECNICA

Appendice 2 – RICOGNIZIONE EX ART 30 D. LGS 201/22

I – INTRODUZIONE GENERALE

1. Inquadramento normativo e attività di razionalizzazione adottate

Il D. Lgs. 19 agosto 2016, n. 175 e s.m.i. ha disposto che le Amministrazioni Pubbliche debbano procedere all'analisi dell'assetto complessivo delle proprie società partecipate, dirette o indirette, entro il 31 dicembre di ogni anno e debbano provvedere, laddove necessario, ad effettuare una razionalizzazione periodica delle partecipazioni detenute, individuando, se del caso, quelle che devono essere alienate o oggetto di razionalizzazione.

In particolare, per effetto dell'art. 20 (Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche) comma 2, del D. Lgs. 175/2016, cd. TUSP, le Amministrazioni che, a seguito di analisi delle proprie partecipazioni, dirette o indirette, riscontrino la presenza di una delle condizioni di seguito citate, sono tenute a predisporre un piano di riassetto che preveda la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche attraverso messa in liquidazione o cessione:

“2. I piani di razionalizzazione, corredati di un'apposita relazione tecnica, con specifica indicazione di modalità e tempi di attuazione, sono adottati ove, in sede di analisi di cui al comma 1, le Amministrazioni Pubbliche rilevino:

- a) partecipazioni societarie che non rientrino in alcuna delle categorie di cui all'articolo 4;*
- b) società che risultino prive di dipendenti o abbiano un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;*
- c) partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali;*
- d) partecipazioni in società che, nel triennio precedente, abbiano conseguito un fatturato medio non superiore a un milione di euro;*
- e) partecipazioni in società diverse da quelle costituite per la gestione di un servizio d'interesse generale che abbiano prodotto un risultato negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti;*
- f) necessità di contenimento dei costi di funzionamento;*
- g) necessità di aggregazione di società aventi ad oggetto le attività consentite all'art. 4.”*

Gli Enti pubblici sono pertanto tenuti ad adottare, entro il 31 dicembre di ogni anno, con propri provvedimenti, un'analisi dell'assetto partecipativo e, qualora ricorrano i presupposti

di cui al richiamato art. 20, co. 2, un piano di razionalizzazione corredato da una relazione tecnica, che ne indichi modalità e tempi di attuazione.

Una volta adottati, tali provvedimenti vanno trasmessi, con le modalità di cui all'articolo 17 del D. L. 90/2014, convertito con modificazioni dalla legge n. 114/2014, alla struttura del Ministero dell'Economia e delle Finanze, come previsto dall'art. 15 del TUSP, ed alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti competente ai sensi dell'art. 5, co. 4 del TUSP.

Inoltre, a decorre dal 31.12.2023 ai sensi del decreto legislativo n. 201 del 23.12.2022, recante il Riordino della disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica, il piano di razionalizzazione di cui all'articolo 20 del TUSP dev'essere completato dall'appendice prevista dall'articolo 30 del decreto legislativo n 201/2022.

Ed infatti, *“i Comuni ... con popolazione superiore a 5.000 abitanti ... effettuano la ricognizione periodica della situazione gestionale dei servizi pubblici locali di rilevanza economica nei rispettivi territori. Tale ricognizione rileva, per ogni servizio affidato il concreto andamento dal punto di vista economico, della qualità del servizio e del rispetto degli obblighi indicati nel contratto di servizio, in modo analitico, tenendo conto anche degli atti e degli indicatori di cui agli articoli 7, 8 e 9 – da ultimo approvati, con riferimento ai servizi non a rete, con provvedimento del Ministero delle Imprese e del Made in Italy in data 31.08.2023.*

Detta ricognizione, da svolgersi contestualmente all'analisi dell'assetto delle società partecipate, è contenuta in un'apposita relazione, aggiornata ogni anno e soggetta agli obblighi di trasparenza indicati nell'articolo 31 del D. Lgs 201/2022; nel caso di servizi pubblici locali a rilevanza economica affidati a società in house, la ricognizione costituisce appendice del piano di razionalizzazione previsto dal TUSP.

Il comma 4 dell'articolo 20 del TUSP dispone poi che l'Ente, nel caso in cui adotti il piano di razionalizzazione entro il 31 dicembre dell'anno successivo, deve approvare *“una relazione sull'attuazione del piano, evidenziando i risultati conseguiti”* e tale relazione deve essere trasmessa *“alla struttura di cui all'articolo 15 e alla sezione di controllo della Corte dei conti competente ai sensi dell'articolo 5, comma 4.”*.

* * * * *

L'art. 24, co. 1 del D. Lgs. 175/2016 prevedeva altresì che, entro il 30 settembre 2017, l'approvazione da parte degli Enti della ricognizione straordinaria di tutte le partecipazioni,

dirette e indirette, possedute alla data di entrata in vigore del decreto stesso, con le modalità ivi previste, individuando quelle da alienare o da razionalizzare.

La normativa antecedente al TUSP e, in particolare, l'art. 1 comma 611 della legge di stabilità per l'anno 2015 (L. n. 190/2014) prevedeva la disciplina del "Piano di razionalizzazione delle società partecipate locali" e disponeva che *"al fine di assicurare il coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato.... gli enti locali.... a decorrere dal 1° gennaio 2015"* avviassero un *"processo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, in modo da conseguire la riduzione delle stesse entro il 31 dicembre 2015, anche tenendo conto dei seguenti criteri:*

- a) eliminazione delle società e delle partecipazioni societarie non indispensabili al perseguimento delle proprie finalità istituzionali, anche mediante messa in liquidazione o cessione;*
- b) soppressione delle società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;*
- c) eliminazione delle partecipazioni detenute in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni;*
- d) aggregazione di società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;*
- e) contenimento dei costi di funzionamento, anche mediante riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, nonché attraverso la riduzione delle relative remunerazioni.*

La stessa Legge di stabilità per il 2015 forniva, al successivo comma 612 dell'art. 1, le seguenti prescrizioni operative ai fini del processo di razionalizzazione delle partecipazioni: *" ... i Sindaci ... definiscono e approvano, entro il 31 marzo 2015, un piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, le modalità e i tempi di attuazione, nonché l'esposizione in dettaglio dei risparmi da conseguire. Tale piano, corredato di un'apposita relazione tecnica, è trasmesso alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e pubblicato nel sito internet istituzionale dell'Amministrazione interessata. Entro il 31 marzo 2016, gli organi di cui al primo periodo predispongono una relazione sui risultati conseguiti,*

che è trasmessa alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e pubblicata nel sito internet istituzionale dell'Amministrazione interessata. La pubblicazione del piano e della relazione costituisce obbligo di pubblicità ai sensi del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33."

* * * * *

In relazione a quanto sopra, il Comune di Aosta ha adottato le seguenti deliberazioni in ottemperanza al dettato normativo:

- 1) con Deliberazione di Giunta comunale n. 49 del 31.03.2015, un piano di razionalizzazione delle società partecipate ai sensi dell' articolo 1 commi 611 e seguenti della legge 190/2014 e tale documento è stato successivamente confermato con Deliberazione consiliare n. 71 del 17.11.2015 (documentazione reperibile sul portale della trasparenza al seguente link: <http://trasparenza.partout.it/enti/AOSTA/enti-controllati/piano-operativo-di-razionalizzazione-delle-societa-partecipate/5435-piano-razionalizzazione-societa-partecipate--p-o-r-->);
- 2) con Deliberazione di Giunta comunale n. 42 del 30.03.2016 è stata approvata la Relazione che illustrava le azioni intraprese in esecuzione del Piano operativo di razionalizzazione (P.O.R.) delle società partecipate, di cui alle deliberazioni della Giunta comunale n. 49/2015 e del Consiglio comunale n. 71/2015, e i risultati conseguiti in materia di razionalizzazione delle società partecipate (documentazione reperibile sul portale della trasparenza al seguente link: <http://trasparenza.partout.it/enti/AOSTA/enti-controllati/piano-operativo-di-razionalizzazione-delle-societa-partecipate/8013-relazione-risultati-razionalizzazione-societa-partecipate-in-esecuzione-p-o-r->);
- 3) con Deliberazione Consiliare n. 118 del 30.09.2017 si è proceduto alla revisione straordinaria delle partecipazioni ex art. 24, D.lgs. 19 agosto 2016 n. 175, come modificato dal D.lgs. 16 giugno 2017, n. 100 (documentazione reperibile sul portale della trasparenza al seguente link: <http://trasparenza.partout.it/enti/AOSTA/enti-controllati/piano-operativo-di-razionalizzazione-delle-societa-partecipate/11408-revisione-straordinaria-societa-partecipate-anno-2017>);
- 4) con Deliberazioni Consiliari n. 118 del 12.12.2018, n. 122 del 18.12.2019, n. 107 del 22.12.2020, n. 198 del 15.12.2021, n. 181 del 27.12.2022, n. 171 del 27.12.2023 e n. 160 del 16.12.2024 si è proceduto all'adozione del piano di razionalizzazione delle partecipazioni e relazione tecnica ex art. 20 del D.lgs. 19 agosto 2016 n. 175 e s.m.i.

con riferimento alle partecipazioni detenute nell'anno precedente;

- 5) con Deliberazioni Consiliari n 119 del 18.12.2019, n 97 del 26.11.2020, n 176 del 24.11.2021, n 163 del 30.11.2022, n 151 del 29.11.2023, n 137 del 27.11.2024 e n. 98 del 26.11.2025, si è proceduto all'approvazione della relazione che illustra, a consuntivo, le azioni intraprese in esecuzione di quanto previsto dal Piano di razionalizzazione adottato con deliberazione consiliare n. 118/2018 nonché i risultati conseguiti ai sensi di quanto disposto dall'art. 20 comma 4 del T.U.S.P.;

La documentazione è reperibile sul portale della trasparenza al seguente link:

<http://trasparenza.partout.it/enti/AOSTA/enti-controllati/piano-operativo-di-razionalizzazione-delle-societa-partecipate/15657-piano-razionalizzazione-d-lgs--n--175-2016>

2. Metodologia e principi applicabili

Il Comune di Aosta, nei propri atti deliberativi, mira a riconoscere l'importanza fondamentale della gestione razionale delle società partecipate, al fine sia di garantire la sostenibilità del bilancio comunale nel medio periodo sia un miglioramento continuo dell'offerta di servizi comunali ai cittadini.

L'Ente, per stabilire se fosse necessario o meno effettuare una razionalizzazione, ha analizzato concretamente le partecipazioni societarie detenute alla data del 31.12.2024 all'interno dell'attuale contesto normativo e operato una valutazione ed un'analisi delle stesse con l'obiettivo di individuare gli interventi necessari volti ad incrementare la flessibilità dell'azione pubblica e delle attività da esse esercitate. Le azioni eventualmente da intraprendere devono essere analizzate in modo approfondito anche nel loro complesso, avendo come *focus* principale la costituzione di un sistema societario orientato all'innovazione ed allo sviluppo che sia sempre più rispondente ai bisogni dei cittadini e delle imprese.

Il presente piano di razionalizzazione prosegue l'analisi già effettuata nel precedente piano, approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 160/2024, aggiornando i dati inerenti alle singole società partecipate dall'Ente, ai fini delle eventuali relative valutazioni in ordine al mantenimento o alla dismissione della quota di partecipazione o all'applicazione di eventuali misure di razionalizzazione.

L'analisi dell'assetto complessivo delle partecipazioni, volta alla redazione e all'adozione

del piano di razionalizzazione come sopra normativamente inquadrato e le valutazioni in merito al mantenimento delle partecipazioni sono state svolte nel rispetto dei principi di efficacia, efficienza ed economicità, il cui ambito di applicazione si estende, oltre che all'azione amministrativa dell'Ente in sé, anche alla gestione delle sue partecipate.

I Comuni che possiedono delle partecipazioni sono tenuti, infatti, a monitorarle, oltre che da un punto di vista gestionale e di controllo, anche con riguardo alla convenienza economica ed alla sostenibilità finanziaria.

Il presente documento dovrà essere trasmesso alla Corte dei Conti - Sezione regionale di controllo, in ossequio all'art. 20, co. 4, D. Lgs. 175/2016 unitamente alla relazione sull'attuazione del piano di razionalizzazione delle partecipazioni detenute al 31.12.2024 approvata con Deliberazione Consiliare n. 98 del 26.11.2025.

La ricognizione delle partecipazioni detenute deve, infatti, attenersi ai criteri e alle prescrizioni della Corte dei conti, Sezione di controllo, nonché agli orientamenti del Ministero dell'Economia e delle Finanze, con particolare riferimento alla relazione tecnica – appendice 1) - parte integrante al presente piano di razionalizzazione e redatta secondo le indicazioni del MEF contenute nei provvedimenti di seguito esplicitati.

Il Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento del Tesoro ha pubblicato in data 23 novembre 2018 le *“Linee guida per la redazione del provvedimento da adottare ai sensi dell'art. 20 del TUSP”*. Si tratta di uno strumento messo a disposizione delle Pubbliche Amministrazioni impegnate nell'adozione dell'atto ricognitivo periodico sulle proprie partecipazioni societarie, di cui all'art. 20 del TUSP, composto da tre allegati aventi come oggetto un esempio di formato del provvedimento e le schede per la rilevazione delle partecipazioni e dei rappresentanti delle amministrazioni presso organi di governo, società ed enti.

Successivamente, con deliberazione della Sezione Autonomie della Corte dei conti n. 22/SEZAUT//INPR del 21 dicembre 2018, sono state adottate le linee di indirizzo per la revisione ordinaria delle partecipazioni, con annesso il modello *standard* di atto di ricognizione e relativi esiti, per il corretto adempimento, da parte degli Enti territoriali, delle disposizioni di cui all'art. 20 del d. lgs. n. 175/2016. L'allegato n. 3 alla suddetta deliberazione della Sezione Autonomie costituisce un esempio di formato del provvedimento di razionalizzazione periodica adottato ai sensi dell'articolo 20 del TUSP che le pubbliche amministrazioni *“possono utilizzare per rendere il citato provvedimento*

completo e di agevole comprensione"; l'utilizzo del formato dell'allegato è pertanto meramente facoltativo e non obbligatorio.

In data 20 novembre 2019 la struttura di Monitoraggio del Ministero dell'Economia e delle Finanze, ex art. 15 del TUSP, d'intesa con la Corte dei Conti ha pubblicato gli *"Indirizzi per gli adempimenti relativi alla Revisione e al Censimento delle partecipazioni pubbliche"* in cui sono ribaditi gli indirizzi già emanati nelle precedenti linee guida e vengono forniti degli esempi del formato del provvedimento e del set di informazioni di dettaglio che esso deve riportare, conformemente al contenuto delle schede compilate ed allegate alla relazione tecnica del presente piano di razionalizzazione.

Da ultimo, il 18.11.2025 il MEF ha pubblicato nella *Home Page* dei Servizi Online del Portale del Tesoro le schede in formato elaborabile che le Amministrazioni possono utilizzare per l'elaborazione del provvedimento di razionalizzazione cd. "Revisione periodica".

Alla luce di quanto sopra si ritiene di adottare le suddette schede fornite dal MEF al fine di rendere più immediata la compilazione dell'applicativo *"Partecipazioni"* con il quale saranno acquisiti sia i documenti approvati ai sensi dell'art. 20 del TUSP (Piano di razionalizzazione e Relazione sull'attuazione del Piano di razionalizzazione approvato nell'esercizio antecedente) sia i dati richiesti ai fini del censimento delle partecipazioni in società ed in soggetti di forma non societaria e dei rappresentanti in organi di governo di società o enti, ai sensi dell'art. 17 del D.L. n. 90/2014.

* * * * *

Il presente piano di razionalizzazione si compone, pertanto, di:

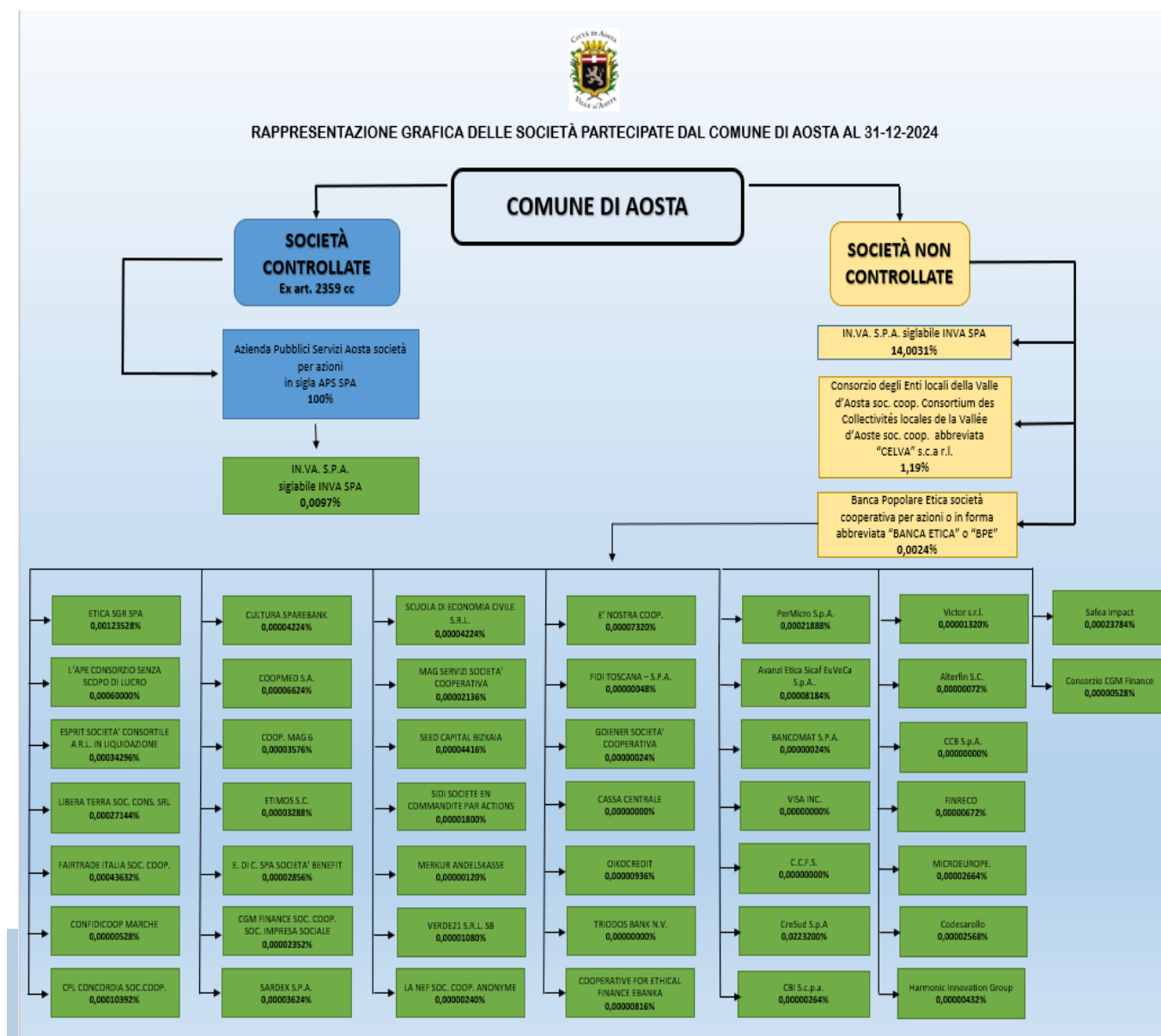
- a) una parte introduttiva che fornisce una rappresentazione grafica della struttura delle società partecipate, dirette e indirette, del Comune di Aosta e contenente alcune brevi considerazioni in merito alle partecipazioni detenute dall'Ente ed agli atti dallo stesso adottati a seguito dell'entrata in vigore del TUSP;

una relazione tecnica – appendice 1 - costituita dall'analisi di ogni singola realtà sociale mediante l'utilizzo delle schede pubblicate dal MEF – Dipartimento del Tesoro in data 18.11.2025, integrate con l'indicazione del costo e delle qualifiche del personale dipendente e il fatturato complessivo derivante dalla somma delle voci di bilancio, conto economico, A1 e A5, come da modalità di calcolo indicata al paragrafo 5.1 degli *"Indirizzi per gli adempimenti relativi alla Revisione e al Censimento delle partecipazioni pubbliche"*

pubblicati in data 20 novembre 2019 dalla struttura di Monitoraggio del Ministero dell'Economia e delle Finanze d'intesa con la Corte dei conti.c) un'appendice 2 relativa alla ricognizione dei servizi pubblici locali a rilevanza economica affidati *in house*, secondo quanto disposto dall'articolo 30 del d. lgs 201/2022 avente ad oggetto, per ogni servizio affidato, il concreto andamento dal punto di vista economico, della qualità del servizio e del rispetto degli obblighi indicati nel contratto di servizio in modo analitico, tenendo conto anche degli atti e degli indicatori di cui all'articolo 8, approvati dal MIMIT in data 31.08.2023.

II – RICOGNIZIONE DELLE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE POSSEDUTE DIRETTAMENTE O INDIRETTAMENTE

1. Rappresentazione grafica della struttura delle società partecipate direttamente e indirettamente al 31.12.2024



Con "società controllata" di cui al presente grafico si intende il controllo:

- in senso civilistico ai sensi dell'art. 2359 c.c.¹.

¹ La definizione civilistica considera società controllate (art. 2359 c.c.):

1. le società in cui un'altra società dispone della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria;

- secondo la definizione di cui all'art. 2, co. 1, l. b) del TUSP, che richiama l'art. 2359 c.c. e ne estende l'ambito, sancendo che *"Il controllo può sussistere anche quando, in applicazione di norme di legge o statutarie o di patti parasociali, per le decisioni finanziarie e gestionali strategiche relative all'attività sociale è richiesto il consenso unanime di tutte le parti che condividono il controllo"*
- secondo la definizione, di cui al punto 2 dell'Allegato 4/4 *"Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato"* al D. Lgs 118/2011, che menziona il controllo di "diritto", di "fatto" e "contrattuale", anche nei casi in cui non è presente un legame di partecipazione, diretta o indiretta, al capitale delle controllate ed a una nozione di partecipazione²

2. Le partecipazioni societarie

Il Comune di Aosta partecipa al capitale delle seguenti società:

1. Azienda Pubblici Servizi Aosta SPA con una quota dal 100%;
2. INVA SPA con una quota del 14,0031% diretta e del 0,0097% indiretta;
3. Consorzio Enti Locali della Valle d'Aosta soc. coop. (CELVA) con una quota dell'1,19%;
4. Banca Popolare Etica s.c.p.a con una quota pari a 0,0024%.

Di seguito si riportano le tabelle riepilogative relative alle partecipazioni dirette ed indirette.

-
2. *le società in cui un'altra società dispone di voti sufficienti per esercitare un'influenza dominante nell'assemblea ordinaria;*
 3. *le società che sono sotto influenza dominante di un'altra società in virtù di particolari vincoli contrattuali con essa".*

² La definizione di cui al punto 2.1 del suddetto All. 4/4 considera enti strumentali controllati, come definiti dall'art. 11-ter, co. 1, D. Lgs. 118/2011, i soggetti, pubblici o privati, nei quali l'ente locale:

- a) *ha il possesso, diretto o indiretto, della maggioranza dei voti esercitabili nell'ente o nell'azienda;*
- b) *ha il potere assegnato da legge, statuto o convenzione di nominare o rimuovere la maggioranza dei componenti degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività di un ente o di un'azienda;*
- c) *esercita, direttamente o indirettamente la maggioranza dei diritti di voto nelle sedute degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività dell'ente o dell'azienda;*
- d) *ha l'obbligo di ripianare i disavanzi nei casi consentiti dalla legge, per percentuali superiori alla quota di partecipazione*

Partecipazioni dirette

NOME PARTECIPATA	CODICE FISCALE PARTECIPATA	QUOTA DI PARTECIPAZIONE	ESITO DELLA RILEVAZIONE	NOTE
AZIENDA PUBBLICI SERVIZI AOSTA SOCIETÀ PER AZIONI IN SIGLA APS SPA	91029720074	100	Mantenimento senza interventi	
INVA S.P.A. SIGLABILE INVA SPA	00521690073	14,0031	Mantenimento senza interventi	La quota di partecipazione è pari a 14,0031% diretta e 0,0097% indiretta
CONSORZIO DEGLI ENTI LOCALI DELLA VALLE D'AOSTA SOC. COOP. CONSORTIUM DES COLLECTIVITÉS LOCALES DE LA VALLÉE D'AOSTE SOC. COOP. ABBREVIATA "CELVA" S.C.A R.L.	00665740072	1,19	Mantenimento senza interventi	
BANCA POPOLARE ETICA SOCIETÀ COOPERATIVA PER AZIONI O IN FORMA ABBREVIATA "BANCA ETICA" O "BPE"	02622940233	0,0024	Mantenimento senza interventi	

Il corrente piano di razionalizzazione prende in considerazione le partecipazioni societarie dirette sopra riportate.

Prima di procedere all'analisi di ogni realtà sociale ai sensi dell'art. 20, co.1 del D.lgs. 175/2016, si ritiene di illustrare brevemente gli atti di indirizzo adottati e le deliberazioni approvate dal Comune di Aosta per dare seguito alle disposizioni del TUSP, destinati ad incidere sulle proprie società in termini di miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza, da perseguirsi anche mediante un contenimento delle spese societarie.

Nello specifico, l'Ente, nel recepire la nuova normativa, ha approvato le modifiche statutarie della propria partecipata APS SPA, ha definito sia gli indirizzi volti al contenimento delle

spese di funzionamento delle società sia le linee guida per l'esercizio del controllo analogo, ai quali si dovranno attenere le società partecipate operanti in regime di *in house providing* strumentale. Nel prosieguo, viene fornita una sintesi del contenuto delle deliberazioni in questione, rimandando alle stesse per eventuali necessari approfondimenti.

Modifiche statutarie APS SPA (Deliberazione di Consiglio Comunale n. 91/2017) – presa d'atto modifiche statutarie INVA spa e CELVA scrl

Con propria deliberazione n. 91 del 26.07.2017 il Consiglio comunale, valutata la coerenza delle modifiche statutarie proposte rispetto a quanto stabilito dal TUSP, ha dato mandato al Sindaco di convocare un'assemblea straordinaria della società APS SPA finalizzata all'approvazione del nuovo Statuto sociale e, nel contempo, ha dato atto che, salvo disposizioni normative contrarie, gli attuali organi statutari sarebbero decaduti alla naturale scadenza del loro mandato, valido per il triennio 2015/2018, con scadenza prevista alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio dell'esercizio 2017.

Il nuovo Statuto di APS SPA, approvato dall'assemblea straordinaria in data 25.09.2017 e successivamente in data 28.09.2018, è stato aggiornato recependo le disposizioni del TUSP e le segnalazioni di ANAC. Oltre a definire espressamente che la società opera nel perimetro delimitato dal TUSP per il perseguimento delle finalità istituzionali del Comune di Aosta e di eventuali Enti Pubblici soci, lo Statuto prevede l'esercizio del controllo analogo da parte dell'Ente sulla società, da attuarsi anche in maniera congiunta con eventuali altri Enti partecipanti se necessario, e dettaglia le attività esercitate dalla società e finalizzate al perseguimento degli scopi istituzionali dell'Ente con indicazione dei servizi di interesse generale di cui è affidataria esclusiva, di seguito esplicitati:

1. *gestione delle farmacie comunali e delle attività accessorie e complementari al servizio farmaceutico pubblico al dettaglio;*
2. *servizi annessi alla mobilità cittadina:*
 - a) *gestione delle aree di sosta a pagamento e di parcheggi in struttura;*
 - b) *gestione dell'attività di trasporto alunni a servizio delle Istituzioni scolastiche;*
 - c) *supporto per studi di fattibilità.*
3. *riscossione dell'imposta di pubblicità e dei diritti di pubblica affissione;*
4. *gestione dei servizi cimiteriali e delle attività di cremazione;*
5. *ai sensi delle vigenti leggi delle deliberazioni di indirizzo di Consiglio comunale, la società può risultare destinataria dei seguenti ulteriori servizi:*

- a) *produzione di ulteriori servizi di interesse generale;*
- b) *autoproduzione di beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o allo svolgimento delle loro funzioni, nel rispetto delle condizioni stabilite dalle direttive europee in materia di contratti pubblici e della relativa disciplina nazionale di recepimento.*

L'art. 16, co. 3 del D.lgs. 175/2016 sancisce che gli statuti delle società *in house* devono *“prevedere che oltre l'ottanta per cento del loro fatturato sia effettuato nello svolgimento dei compiti a esse affidati dall'ente pubblico o dagli enti pubblici soci”*; proseguendo, il co. 3-bis indica che *“La produzione ulteriore rispetto al limite di fatturato di cui al comma 3, che può essere rivolta anche a finalità diverse, è consentita solo a condizione che la stessa permetta di conseguire economie di scala o altri recuperi di efficienza sul complesso dell'attività principale della società”*.

Il contenimento dei costi va ricercato anche realizzando economie di scala o altri recuperi di efficienza sul complesso dell'attività principale della società, a cui viene pertanto consentito realizzare una quota di fatturato ricadente in un ambito diverso dalle finalità istituzionali purché siano rispettati i limiti stabiliti dal citato art. 16 del TUSP:

Lo Statuto di APS SPA ha recepito quanto sopra descritto all'art. 31 comma 5 che così recita: *“La società deve realizzare oltre l'80% (ottanta per cento) del fatturato nello svolgimento dei compiti ad essa affidati dall'ente pubblico o dagli enti pubblici soci; la produzione ulteriore rispetto al suddetto limite di fatturato, che può essere rivolta anche a finalità diverse, è consentita solo a condizione che la stessa permetta di conseguire economie di scala o altri recuperi di efficienza sul complesso dell'attività principale della società.”*

Sempre nella direzione della riduzione delle spese va la scelta di prevedere la possibilità che la società sia gestita da un Amministratore Unico oppure un Consiglio di Amministrazione composto da tre unità benché il TUSP, così come modificato dal correttivo D. lgs. n. 100/2017, preveda la possibilità di un numero di Amministratori compreso tra 3 e 5. Ecco dunque che il Comune di Aosta ha scelto di intraprendere la strada economicamente più vantaggiosa prevedendo, qualora non si opti per la soluzione di un unico vertice, un Consiglio di Amministrazione nella sua composizione massima di 3 unità e attribuendo, in tale ipotesi, al Presidente i poteri gestionali prima incardinati nella figura del Direttore generale; a tal fine, infatti, il Comune ha approvato un'ulteriore modifica statutaria volta al contenimento dei costi individuando solo in termini di possibilità la nomina di un

Direttore Generale, non più inquadrato come organo societario, a differenza della previsione statutaria precedente che individuava la figura come obbligatoria e la configurava quale organo societario. Ai sensi di quanto disposto dall'art. 11 comma 9 del TUSP, recepito all'art. 19 comma 2 dello Statuto, al vice-Presidente non sarà assegnata alcuna indennità aggiuntiva.

L'aggiornamento dello statuto di APS SPA in precedenza dettagliato risulta rispondente alle norme introdotte dal TUSP sia per quanto concerne l'attività svolta dalla società che dimostra la legittimità della partecipazione detenuta dal Comune di Aosta in APS SPA sia per quanto concerne la limitazione dei costi.

* * * * *

In analogia ad APS SPA, anche le altre società partecipate dal Comune di Aosta hanno adeguato i propri statuti alle disposizioni contenute nel TUSP.

Nel dettaglio:

- CELVA S.C. A R.L.: le proposte di modifica sono state approvate dal Consiglio di Amministrazione con propria deliberazione n. 41 del 25.07.2017 e, successivamente, approvate dall'Assemblea dei soci in data 31.07.2017.
- IN.VA. SPA: con verbale dell'Assemblea straordinaria svoltasi in data 26.05.2017; da ultimo, l'Amministrazione Regionale ha modificato l'art. 5 della legge regionale 17 agosto 1997, n. 81 (Costituzione di una Società per azioni nel settore dello sviluppo dell'informatica) inerente la formazione dell'organo amministrativo collegiale, precisando che lo stesso è composto da 5 membri al fine di garantire la rappresentatività di tutti i soci, recependo così le indicazioni Anac, volte all'iscrizione di tutti gli enti soci nell'elenco delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie società in house (elenco poi soppresso con d. lgs 36/2023). Conseguentemente, in data 01.06.2022 era approvato il nuovo Statuto di IN.VA. spa, il quale ha recepito dette modifiche. Con Decreto del Sindaco n. 12 del 05.07.2022 e successivamente con Decreto del Sindaco n. 42 del 13.06.2025 il Comune di Aosta ha provveduto a nominare il proprio rappresentante all'interno del CDA.

Indirizzi per il contenimento dei costi e linee guida per l'esercizio del controllo analogo.

Il Comune di Aosta, con deliberazione del Consiglio comunale n. 92 del 26.07.2017, ha recepito l'art. 19 comma 5 del D.lgs. n. 175/2016 e s.m.i. ai sensi del quale le Amministrazioni Pubbliche socie devono fissare con propri provvedimenti obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento delle società, ivi comprese quelle per il personale.

Nello specifico sono state definite due direttrici principali:

- a) delineamento degli indirizzi volti al contenimento delle spese di funzionamento delle società che operano in regime di *in house providing*, destinati unicamente alla società APS SPA in quanto interamente partecipata dal Comune
- b) e definizione delle linee guida per l'esercizio del controllo analogo.

Contenimento dei costi

Con deliberazione n. 48 del 22.07.2014 il Consiglio comunale di Aosta, nel recepire le normative susseguitesi nel tempo e allora vigenti, aveva già individuato una serie di limitazioni e indirizzi volti al contenimento delle spese del personale.

Con la deliberazione del Consiglio comunale n. 92/2017, la citata D.C.C. n. 48/2014 è stata abrogata in quanto, ad oggi, sulla base della normativa vigente, le spese per il personale costituiscono una sub-specie delle più generali spese di funzionamento, ed è stato definito uno specifico obiettivo, legato inizialmente al triennio 2018-2020 e successivamente rinnovato, riguardante la diminuzione dei costi di funzionamento. Tale obiettivo è stato elaborato in considerazione del fatto che, ai sensi delle disposizioni introdotte dal TUSP, le operazioni sul contenimento dei costi possono essere programmate sul complesso delle spese di funzionamento con possibile compensazione tra le diverse tipologie di costi, nonché su base pluriennale.

Gli indirizzi espressi devono essere recepiti dalla società all'interno dei Programmi Operativi Strategici, di cui all'art. 3 delle "Linee guida in materia di controllo analogo sulle società partecipate dal Comune di Aosta operanti in regime di "in house providing" strumentale" per poi confluire nei propri piani industriali triennali.

Al fine di rendere la limitazione dei costi il più oggettiva possibile l'Ente, la deliberazione in questione, ha definito un indicatore "Q" dato dal rapporto tra costi operativi (intesi come costi della produzione, al netto di canoni e imposte) e ricavi operativi (valore della produzione).

Sempre nell'ottica di un contenimento e del monitoraggio dei costi aziendali complessivi, in correlazione al suddetto indicatore, è stata inoltre prevista la possibilità di erogare un premio ai dipendenti aziendali da computarsi nei costi operativi solo nel caso di un miglioramento del citato parametro "Q" tra due esercizi successivi.

Nella seguente tabella viene in particolare sintetizzato l'andamento patrimoniale ed economico di APS SPA (prima Azienda Speciale) dal 2001 al 2024, esplicitando il contributo apportato dalla società alla sua controllante:

Anno	Patr. netto	Utile gestione	Distrib. al propr.	Lasciati all'Azienda
2001	3.062.735,00 €	114.535,00 €	91.628,00 €	22.907,00 €
2002	3.056.163,00 €	85.055,00 €	68.044,00 €	17.011,00 €
2003	2.992.577,00 €	4.459,00 €	3.567,00 €	892,00 €
2004	3.082.581,00 €	98.196,00 €	78.557,00 €	19.639,00 €
2005	3.139.769,00 €	57.188,00 €	45.750,00 €	11.438,00 €
2006	3.378.849,00 €	239.080,00 €	191.264,00 €	47.816,00 €
2007	4.840.555,00 €	344.722,00 €	172.361,00 €	172.361,00 €
2008	5.097.091,00 €	378.896,00 €	265.227,00 €	113.669,00 €
2009	5.134.599,00 €	302.735,00 €	151.368,00 €	151.368,00 €
2010	5.131.542,00 €	239.130,00 €	215.217,00 €	23.913,00 €
2011	5.132.486,00 €	216.161,00 €	194.545,00 €	21.616,00 €
2012	5.304.444,00 €	366.503,00 €	348.178,00 €	18.325,00 €
2013	4.970.331,00 €	115.888,00 €	110.093,00 €	5.795,00 €
2014	5.133.886,00 €	163.554,00 €	77.688,00 €	85.866,00 €
2015	5.269.723,00 €	213.526,00 €	202.849,00 €	10.677,00 €
2016	4.683.820	114.097,00 €	84.431,00 €	29.666,00 €
2017	4.627.220,00 €	28.401,00 €		28.401,00 €
2018	4.665.384,00 €	38.160,00 €	36.252,00 €	1.908,00 €
2019	4.769.749,00 €	135.246,00 €	128.483,00 €	6.762,00 €
2020	4.284.217,00 €	- 351.679,00 €		
2021	4.329.311,00 €	45.095,00 €		45.095,00 €
2022	4.402.547,00 €	73.238,00 €		73.238,00 €
2023	5.084.432,00 €	681.889,00 €		681.889,00 €
2024	5.215.015,00 €	130.579,00 €		130.579,00 €
TOTALI	102.105.206,00 €	3.834.654,00 €	2.465.502,00 €	1.720.831,00 €

Si evidenzia che, il 2020 ha visto il decremento del patrimonio netto e la chiusura in perdita a causa della crisi pandemica da Covid-19, successivamente, dal 2021 il risultato di bilancio è tornato ad essere in utile grazie alle politiche di contenimento dei costi e di ottimizzazione del magazzino adottate da parte della società, che hanno avuto un impatto positivo sul bilancio e hanno fatto registrare un trend positivo nonostante gli importanti riflessi della pandemia, soprattutto sul primo quadrimestre 2021.

Il Trend positivo è proseguito nel 2022, nel 2023 e nel 2024. In particolare nel 2024 APS spa ha conseguito un utile ante-imposte pari ad Euro 130.579,00, di cui il 5% (pari ad Euro

6.529,00) è stato destinato a riserva legale ed il restante a riserva straordinaria (pari ad Euro 124.050,00).

Si riscontra, inoltre, un mantenimento della solidità complessiva nonché dell'indipendenza finanziaria, anche per via dell'assenza di posizioni debitorie nei confronti di istituti di credito.

Linee guida per l'esercizio del controllo analogo approvato con D.C.C. n. 92/2017

Come anticipato l'altra direttrice lungo cui si sviluppa la deliberazione di Consiglio comunale n. 92/2017 riguarda le linee guida per l'esercizio del controllo analogo esercitato dal Comune nei confronti degli organismi operanti in regime di *in house providing*. Esso si configura come un controllo strutturale, da intendersi come potere di ingerenza nell'organizzazione della produzione del servizio, e non come mero controllo sull'attività, al fine di monitorare la conformità dell'azione societaria agli indirizzi espressi dall'Ente controllante. Affinché il controllo analogo possa essere effettivamente esercitato è necessario che, oltre alla proprietà totalitaria della società, l'Ente possa influire sulle decisioni strategiche.

Con l'approvazione di tali linee guida, oltre ad un adeguamento alla normativa vigente, si è inteso regolamentare la tipologia e le modalità di condivisione delle informazioni tra l'Ente e gli organismi partecipati, determinare i reciproci obblighi e competenze nonché disciplinare le relazioni tra il Comune e gli organi sociali della partecipata, unitamente alla definizione di un sistema di programmazione dell'esercizio del controllo analogo.

Nel caso di organismi *in house* pluripartecipati, vale a dire partecipati da più soggetti pubblici, il controllo deve essere esercitato dagli Enti nella loro totalità; il singolo socio deve, infatti, poter vantare una posizione più che simbolica, idonea, anche se minoritaria, a garantirgli una possibilità effettiva di partecipazione alla gestione della società in questione. Nel caso delle società partecipate dal Comune di Aosta, benché CELVA S.C. A R.L., Banca Popolare Etica S.C.P.A e INVA SPA siano partecipate da più Enti, in considerazione dell'esiguità della quota detenuta in CELVA S.C. A R.L. in virtù della l.r. n. 6/2014 e s.m.i. e ancor più in Banca Popolare Etica S.C.P.A (pari allo 0,0024%) le linee guida definite con la delibera in questione si applicano ad APS SPA in quanto società controllata ed interamente partecipata dal Comune ed ad INVA SPA per quanto compatibili con le direttive emanate e le attività svolte dal Tavolo di coordinamento Regionale istituito con deliberazione di Giunta regionale n. 1517/2017 e a cui il Comune di Aosta ha aderito con deliberazione di Giunta comunale n. 117/2017.

Sulla base del documento approvato il controllo analogo è esercitato in tre fasi:

1. indirizzo (controllo ex ante): nell'ambito di tale fase competono al Consiglio Comunale sia la determinazione degli indirizzi per la nomina dei propri rappresentanti sia la definizione degli obiettivi generali che gli stessi dovranno perseguire. Inoltre, attraverso i propri documenti di programmazione l'Ente definisce poi indirizzi ed obiettivi generali nell'arco temporale della programmazione nonché eventuali indicatori qualitativi e quantitativi.

Alla luce di quanto stabilito dall'art. 3 delle Linee guida la società controllata è tenuta a presentare, entro il mese di ottobre di ogni anno, un programma operativo strategico triennale (POST) nel quale sono individuati gli obiettivi strategici, i criteri di pianificazione economica, la politica del personale, gli obiettivi settoriali relativamente ai servizi gestiti distinti per aree contrattuali, le misure anticorruzione e per la trasparenza. Tale documento deve essere recepito dalla Giunta comunale entro il 30 novembre di ciascun anno fornendo le direttive di modifica/integrazione ai fini dell'inserimento nel piano industriale della società, dalla Giunta comunale. Entro il 31 dicembre dell'anno in questione l'Assemblea della società approva il piano industriale del triennio successivo, in attuazione del POST e delle integrazioni eventualmente richieste dalla Giunta;

2. monitoraggio (controllo contestuale): entro il 31 luglio di ogni anno l'organo amministrativo della società relaziona al Comune sull'andamento della situazione economico-finanziaria e segnala l'eventuale necessità di variazione del POST e del piano industriale approvato, con indicazione delle motivazioni. Entro il 30 settembre, solo qualora emergano dalla suddetta relazione scostamenti significativi rispetto al POST, la Giunta comunale è tenuta ad adottare una deliberazione contenente specifici indirizzi da comunicarsi alla società partecipata per l'adozione e la conseguente eventuale modifica del POST e del piano industriale;

3. verifica (controllo ex post): entro il 30 giugno dell'anno in corso la controllata è tenuta a presentare, per ogni contratto di servizio, gli indicatori gestionali in esso previsti e relativi all'esercizio precedente, i quali saranno oggetto di istruttoria cura del Comune. Entro il 15 agosto l'Ente comunicherà alla società l'esito di tale analisi ai fini di eventuali iniziative che dovranno essere recepite negli obiettivi del POST.

Le linee guida definiscono una struttura di governo comunale sulle società interamente controllate avente lo scopo di definire indirizzi e monitorare la gestione dei servizi da parte della società stesse.

Tale struttura si articola su tre livelli:

- il livello strategico prevede un Comitato composto dal Sindaco e/o Assessore delegato in materia di società partecipate, segretario generale/suo delegato, dirigente responsabile del servizio finanziario/suo delegato e dirigenti competenti per materia/loro delegati in relazione ai servizi affidati. Al Comitato competono l'analisi della mission aziendale e delle operazioni straordinarie nonché tutte le valutazioni di carattere strategico sulle risultanze dell'attività di controllo oltre all'esame delle proposte di modalità di gestione dei servizi pubblici;
- il livello di coordinamento-monitoraggio è, invece, affidato alla struttura comunale competente in materia di società partecipate – attualmente il Servizio 7 - che ha il compito di supportare il Comitato, di monitorare tutti gli adempimenti a carattere generale previsti dalla normativa, di redigere un report annuale sull'attività di controllo svolta e di analizzare, di concerto con il servizio finanziario, i documenti di programmazione e rendicontazione;
- il livello gestionale viene invece affidato ai dirigenti dei servizi competenti per materia e presuppone la gestione e il monitoraggio di tutti i contratti in essere e l'analisi degli impegni assunti dalla società nei confronti dei cittadini, indicati nella carta dei servizi.

Le linee guida prevedono specifiche competenze per ogni organo comunale nell'intento evitare sovrapposizioni di informazioni o interferenze fra i diversi organi.

Al Consiglio competono le attività previste dalla legge e dallo Statuto in materia di indirizzo e di controllo sulle società partecipate mentre la Giunta interviene, oltre che per le normali competenze, anche in caso di necessità di direttive di modifica/integrazioni del piano industriale della società o di individuazione di eventuali ulteriori attività in ordine agli indirizzi forniti dal Consiglio comunale.

Il Sindaco, in qualità di legale rappresentante, partecipa, anche per il tramite di un suo delegato se necessario, all'Assemblea della società ed esprime il proprio voto in conformità agli indirizzi ricevuti dagli altri organi dell'Ente. Al primo cittadino competono, inoltre, la partecipazione alle riunioni dell'assemblea di sindacato di controllo o dei comitati di coordinamento nel caso di controllo analogo congiunto nonché la nomina degli amministratori e dei componenti del collegio sindacale, qualora tale facoltà sia prevista dallo Statuto.

Le linee di indirizzo citate intervengono anche in materia di *governance* e sono volte a tessere una fitta rete di relazioni tra il Comune e la propria società partecipata. Si definiscono, infatti, precise tempistiche per la trasmissione degli ordini del giorno

dell'assemblea, dei verbali, dei documenti contabili. Al Comune è riservata la facoltà di richiedere, in qualunque momento, la convocazione del Consiglio di Amministrazione in ordine a questioni specifiche nonché proporre l'inserimento all'ordine del giorno del Consiglio di Amministrazione di particolari argomenti. Allo stesso modo, al fine di assicurare una comunicazione efficiente ed efficace tra il Comune e la società, quest'ultima è tenuta ad individuare i referenti competenti per le singole attività svolte in favore dell'Ente.

All'interno delle linee guida in questione, all'art. 10, comma 2, sono state fornite indicazioni in relazione agli obblighi previsti dalla legge in specifiche materie quali diritto di accesso agli atti, trasparenza, anticorruzione, assunzione del personale, affidamenti di appalti e di incarichi.

In tema di politiche del personale, in adempimento a quanto prescritto dall'art. 19 del TUSP e delle citate Linee guida (D.C.C. n. 92/2017), la società APS, dopo aver approvato con propria delibera di Consiglio di Amministrazione n. 152 del 30.09.2019 il nuovo Regolamento aziendale in materia di gestione del personale, ha trasmesso copia del Regolamento all'Ente in data 28.10.2019 (civ. prot. n. 53746).

Tale regolamento è stato oggetto di revisione e aggiornamento da parte della Società ed è stato approvato così modificato durante la seduta del Consiglio di Amministrazione di APS S.p.A. e trasmesso all'Ente in data 15.06.2022 (civ. prot. n. 29450/2022).

Infine, con delibera del CDA n. 4 del 24.03.2023, in coerenza con quanto previsto dal Codice di comportamento del Comune di Aosta, la società APS ha aggiornato con il proprio Codice etico.

* * * * *

In considerazione del fatto che la società INVA SPA è pluripartecipata, ai sensi dell'art. 11 delle linee guida approvate, il Comune si è fatto promotore con gli altri Enti interessati della definizione di modelli di sistema di governo volti al raggiungimento dei medesimi obiettivi, mediante gli strumenti previsti dall'art. 16, comma 2 del TUSP oppure attraverso tavoli di coordinamento tra gli Enti pubblici più rappresentativi all'interno della società.

Le linee guida contengono, infine, direttive destinate ai rappresentanti del Comune nominati in seno agli organismi partecipati soggetti a controllo analogo.

Come si evince da quanto sopra indicato, l'Ente ha inteso creare un sistema chiaro e strutturato finalizzato al controllo e alla direzione dell'operato delle proprie società partecipate. Con nota civ. prot. n. 39561 del 10.08.2017 le linee guida sono state trasmesse

alla società APS SPA in un'ottica di trasparenza e di collaborazione ai fini di un adeguamento delle strutture e prassi societarie alle nuove modalità di controllo.

Allo stesso modo con nota civ. prot. n. 39563 in data 10.08.2017 le linee guida sono state trasmesse anche alla società partecipata INVA SPA e, per conoscenza, anche all'Azienda USL della Valle d'Aosta e all'Amministrazione regionale in qualità di detentori di quote maggioritarie della società. Con l'occasione ai due soci di maggioranza è stato comunicato che, ai fini dell'esercizio del controllo analogo congiunto così come previsto dalle linee guida approvate, il Comune di Aosta avrebbe promosso la definizione di un modello di sistema di governo comune mediante gli strumenti previsti dall'art. 16, comma 2 del D.lgs. n. 175/2016 o attraverso tavoli di coordinamento al fine di addivenire alla definizione di modalità di controllo nei confronti della società in questione e definire i relativi modelli per il contenimento dei costi in via congiunta.

Controllo analogo – Attività

In relazione a quanto sopra deliberato, con riferimento alla società interamente partecipata dall'Ente **APS SPA**, a partire dall'anno 2017, oltre all'attività strettamente connessa al contratto di servizio quadro e ai singoli contratti di servizio attualmente vigenti sino al 31.12.2027 (come meglio esplicitati nell'All. 2 del presente piano "Ricognizione dei servizi pubblici locali a rilevanza economica affidati in house") nonché all'attività connessa agli adempimenti normativi in generale e riunioni periodiche di coordinamento tra i vertici dell'Amministrazione e della società partecipata, il Comitato individuato all'art. 6 delle "Linee guida in materia di controllo analogo sulle società partecipate dal Comune di Aosta operanti in regime di *in house providing* strumentale" si è riunito in diverse occasioni per esercitare il controllo ex ante, in itinere ed ex post come meglio delineato dalle linee guida stesse.

Dall'adozione del modello sopra delineato, a far data dal 26 luglio 2017, il comitato si è riunito, per gli adempimenti previsti dalle linee guida, tra cui quelli relativi all'analisi del Piano Operativo Strategico Triennale di APS S.p.A.

A tal riguardo:

- con Deliberazione di Giunta Comunale n. 158 del 21 novembre 2019 è stato recepito il POST 2020-21-22; tale documento è stato poi oggetto di analisi relativamente alle modifiche apportate dalla società allo stesso e finalizzate all'adesione di APS S.p.A. all'accordo biennale per la distribuzione in regime di distribuzione per conto di presidi

per diabetici, per la prenotazione esami e visite e per la raccolta del consenso per l'attivazione del FSE con la Regione Autonoma Valle d'Aosta, Federfarma Valle d'Aosta, Assofarm Valle d'Aosta e l'Azienda Usl della Valle d'Aosta, in base a quanto disposto dall'art.3 del D.lgs. 153/2009, dal DM 11 dicembre 2012 e dare mandato di procedere alle relative modifiche del contratto di servizio vigente;

- con Deliberazione di Giunta Comunale n. 169 del 23 dicembre 2020 è stato recepito il POST 2021-22-23;
- con Deliberazione di Giunta Comunale n. 238 del 10 dicembre 2021 è stato recepito il POST 2022-23-24;
- con Deliberazione di Giunta Comunale n. 247 del 22 dicembre 2022 è stato recepito il POST 2023-24-25;
- con Deliberazione di Giunta Comunale n. 234 del 28 dicembre 2023 è stato recepito il POST 2024-25-26;

Successivamente il Comitato si è riunito:

- in data 18.11.2024 per l'analisi della proposta di POST 2025-27 assunta al prot. 63952 del 04.11.2024, approvato con Deliberazione di Giunta comunale n. 246/2024;
- in data 11.07.2025 per la disamina della relazione sulla platea degli indicatori gestionali distinti per contratto di servizio, da leggersi in combinato al bilancio 2024 e relativi allegati, come riportato nel verbale trasmesso con nota prot. 45794 del 12.08.2025;
- in data 11.09.2025, per discutere la proposta di variazione del POST 2025-27, trasmessa con nota prot. 41393 del 24.07.2025 da APS, in particolare con riferimento al piano investimenti (per sopraggiunte necessità di interventi di manutenzione straordinaria dei parcheggi in struttura e conseguente riallocazione delle risorse) ed al conto economico preventivo 2025 tenendo conto della perdurante sospensione dell'attività del tempio crematorio, con la previsione di una copertura di costi sociali pari a 400.000 euro. A valle di tale incontro, l'Ente ha comunicato ad APS con nota civ. prot. 57603 del 25.09.2025 la necessità di effettuare ulteriori necessari approfondimenti in merito alla questione del forno crematorio ed ha evidenziato come, per correttezza istituzionale, valutato l'approssimarsi delle elezioni comunali, gli indirizzi da adottare in merito alla proposta di variazione del POST 2025-27 sarebbero stati forniti dalla nuova Giunta comunale.
- in data 18.11.2025 per l'analisi della proposta di POST 2026-28 assunta al prot. 64688 del 30.10.2025, in fase di disamina.

Ad oggi sono in corso gli approfondimenti necessari volti alla rinegoziazione dei contratti di servizio in essere con APS alla luce delle novità normative introdotte dalla riforma dei servizi pubblici locali a rilevanza economica di cui al d. lgs 201/2022 e dal nuovo codice dei contratti pubblici di cui al d. lgs 36/2023.

Nel 2025, a seguito delle risultanze dello studio di cui sopra, sono stati inoltrati a APS in data 30.05.2025 i singoli piani esigenziali, predisposti da parte dei Dirigenti; attualmente, quindi, l'iter di rinegoziazione si trova in una fase prodromica rispetto agli adempimenti successivi previsti dal D.lgs. 201/2022.

I documenti relativi ai provvedimenti in ambito dell'esercizio del controllo analogo ed i contratti di servizio affidati ad APS S.p.A. sono pubblicati sul Portale della Trasparenza dell'Ente, ai seguenti link:

- Provvedimenti: <https://trasparenza.partout.it/enti/AOSTA/enti-controllati/societa-partecipate/15572-provvedimenti>
- Contratti di servizio: <https://trasparenza.partout.it/enti/AOSTA/bandi-gara/appalti-2024/26799-procedure-di-affidamento-dei-servizi-pubblici-locali>

* * * * *

Con riferimento a **INVA SPA**, l'art. 11 delle Linee Guida stabilisce in caso di organismi pluripartecipati, che il Comune *“si farà promotore con gli altri Enti interessati della definizione di modelli di sistema di governo volti al raggiungimento dei medesimi obiettivi, mediante gli strumenti previsti dall'art. 16, comma 2 del TUSP oppure attraverso tavoli di coordinamento tra gli Enti pubblici più rappresentativi all'interno della società.”*

In particolare, dato atto che, come sopra esplicitato, la società INVA SPA è pluripartecipata, in ottemperanza alle adottate linee guida, il Comune di Aosta ha promosso l'istituzione di un tavolo di coordinamento per l'esercizio del controllo analogo congiunto.

Con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1517/2017 è stato istituito il “Tavolo di coordinamento regionale per l'esercizio del controllo analogo congiunto sulla società *in house* INVA SPA”, a cui partecipano i soci Regione Autonoma Valle d'Aosta, Comune di Aosta e AUSL della Valle d'Aosta nonché altri enti soci che ne faranno richiesta, ai fini dell'esercizio del controllo secondo le Linee Guida ANAC, ed in attuazione di quanto previsto dal decreto legislativo 19 agosto 2016 n. 175.

Con deliberazione di Giunta Comunale n. 117 del 10 novembre 2017 il Comune di Aosta ha

aderito formalmente al suddetto tavolo di coordinamento e con decreto sindacale n. 46 del 7 dicembre 2017 sono stati individuati i componenti del Tavolo di coordinamento regionale per l'esercizio del controllo analogo congiunto sulla società *in house* INVA SPA in rappresentanza del Comune di Aosta; tali nomine sono state aggiornate nel tempo come da decreti del Sindaco n. 20/2020, n. 31/2020, n. 37/2021 e n. 66/2024.

Il Comune ha altresì manifestato alla Regione Autonoma Valle d'Aosta, in qualità di soggetto detentore della maggioranza delle quote di partecipazione della società, l'interesse all'iscrizione nell'Elenco delle Amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti delle proprie società *in house* in relazione a quanto disciplinato al punto 4.3 delle Linee Guida n.7, approvate dal Consiglio dell'Autorità Nazionale Anticorruzione il 15 febbraio 2017 e aggiornate in data 20 settembre 2017, nell'ambito del controllo analogo congiunto esercitato da più amministrazioni aggiudicatrici o enti aggiudicatori.

Sulla base di quanto sopra delineato, il Tavolo di coordinamento dal 2017 si è riunito per le seguenti attività di controllo analogo congiunto:

- per la redazione del Regolamento di funzionamento del Tavolo di coordinamento, tramite costituzione di gruppo di lavoro dedicato; tale regolamento è stato adottato con provvedimento dirigenziale regionale del Presidente del Tavolo n. 2409 del 07.05.2021 e successivamente aggiornato - con le modifiche richieste da ANAC - con provvedimento dirigenziale regionale n. 1915 del 01.04.2022 (di cui il Comune ha preso atto con DGC n. 82 del 19.05.2022);
- per la predisposizione di una bozza di nuova Convenzione quadro e per la valutazione del Catalogo dei servizi INVA e relativo listino, tramite costituzione di gruppo di lavoro dedicato e tramite confronto con la società partecipata;
- per analizzare la questione relativa alla richiesta di iscrizione di INVA nell'elenco delle società *in house* (avvenuta per il tramite della Regione del 2018) a seguito della segnalazione di alcune situazioni ostative da parte di ANAC; tali cause ostative sono state rimosse e l'iscrizione è stata confermata da ANAC; ad oggi la necessità di tale iscrizione è stata superata dall'intervenuta abrogazione della disposizione ad opera del nuovo codice dei contratti pubblici di cui al D. Lgs 36/2023;
- per l'analisi dei Programmi operativi strategici triennali (POST) e Programmi esecutivi annuali (PEA) presentati da IN.VA. S.p.A. a partire dall'anno 2018.

A tal riguardo:

- con Deliberazione di Giunta comunale n. 28/2018 è stato approvato il POST 2018-19-20 E PEA 2018;
- con Deliberazione di Giunta comunale n. 44/2019 è stato approvato il POST 2019-20-21 E PEA 2019;
- con Deliberazione di Giunta comunale n. 233/2023 è stato approvato il POST 2023-24-25 E PEA 2023;

Nelle annualità 2024-2025 il Tavolo si è riunito:

- in data 16 settembre 2024 per la disamina del POST 2024-26 e PEA 2024, trasmesse con nota prot. 47426 del 08.08.2024, nonché degli indirizzi 2025/2027; in tale occasione veniva verbalizzata la necessità dell'amministrazione regionale di ritardare l'approvazione del piano in attesa dell'approvazione del piano triennale dell'informatica e dell'agenzia digitale e l'azione del coordinatore tavolo nel sensibilizzare la società al rispetto degli adempimenti previsti per il corretto espletamento del controllo analogo. Il tavolo concludeva per l'approvazione dei documenti redatti da INVA, la condivisione degli indirizzi dettati dall'amministrazione regionale e la conferma degli indicatori di qualità.

Il Post 2024-26 e PEA 2024 sono stati infine approvati con delibera di Giunta regionale n 1370 del 08.11.2024 e delibera di Giunta comunale n 216 del 21.11.2024;

- In data 11.12.2024 per la disamina del POST 2025-27 e PEA 2025 e degli indirizzi e obiettivi 2025; tali documenti sono stati approvati con Deliberazione di Giunta comunale n. 42 del 26.03.2025;
- in data 13.06.2025 per la discussione dei seguenti temi:
 1. Provvedimenti di cui all'art. 2364 del C.C. (punto 1,2 e 3);
 2. Affidamento dell'incarico di revisione legale dei conti;
 3. Relazione sul governo societario;
 4. Compravendita locali in Regione Borgnalle n.12, ad Aosta.
- in data 22.09.2025 per discutere gli indirizzi strategici POST 2026-28 e PEA 2026; a tal fine con nota civ. prot. n. 56399 del 18.09.2025 veniva trasmesso alla Regione da parte del Comune l'elenco degli obiettivi per il 2026:
- Attualmente si è in attesa di ricevere la relazione semestrale di gestione ed il POST 2026-28 e PEA 2026 al fine di procedere alla disamina.

Il Comune di Aosta, così come gli altri soci, per il 2024 ha aderito agli indirizzi, rivolti a INVA da parte dell'amministrazione regionale, come verbalizzati al tavolo di coordinamento del 16 settembre 2024 e confermati con delibera di Giunta Regionale n. 1470 del 2024, considerandoli trasversali e di comune interesse.

Nel 2025, ai fini della predisposizione di un documento degli indirizzi contenente gli obiettivi che gli enti soci intendono perseguire attraverso la società in house, è stato trasmesso via pec (civ. prot. n. 56399 del 18.09.2025) il seguente elenco di progetti sul triennio 2026-20287, predisposto dal Responsabile della Transizione Digitale:

Progetti ICT Strategici Comune di Aosta con INVA per PEA e POST	
Prog.	Progetti POA 2026
1	Servizi di mantenimento ed evoluzione dei sistemi tecnologici e delle infrastrutture in esercizio
2	Evoluzione e razionalizzazione del parco HW e SW
3	Gestione ed evoluzione dei servizi di rete e connessione ad Internet
4	Cybersecurity e supporto al referente dell'Ente della Cybersicurezza
5	Strumentazione tecnologica a supporto del Lavoro Agile
6	Evoluzione della gestione accessi e dei timbratori delle scuole
7	Manutenzioni SW e HW
8	Manutenzione evolutiva BDUR, per la gestione dei debiti dei cittadini/imprese verso il Comune, con l'implementazione di nuove funzionalità che permettono di ottemperare agli obblighi di riscossione dell'ente ad es. con la realizzazione e la gestione del piano di rateizzazione per il rientro dei debiti
9	Gestione telefonia
10	Avviamento nuova centrale operativa Polizia Locale, attivazione nell'anno 2026.
11	Censimento software verde pubblico
12	Dematerializzazione, digitalizzazione e reingegnerizzazione dei processi interni dell'ente anche attraverso la valorizzazione delle professionalità interne, in particolare prosecuzione del processo di dematerializzazione dell'Ente con l'adozione progressiva del modulo di gestione delle pratiche generali/autorizzative/tributarie/edilizie, che permetterà l'abbandono del servizio di tesoreria per l'emissione degli avvisi pagoPA e il controllo dei tempi procedurali. Nel corso del 2026 sarà necessario anche rivedere il software di gestione dell'autoparco, come ultimo applicativo client/server da migrare al cloud.
13	Servizi di supporto all'avviamento ed aggiornamento dei sistemi informativi comunali
14	Servizio di supporto in materia di transizione al digitale
15	Interventi evolutivi/assistenza Socr@web EVO
16	Servizi in SaaS al di fuori del DCUR (Data Center Unico Regionale)
17	Collaborazione con gli Enti locali della VdA, il CELVA, gli enti della PAC e società partecipate

18	Supporto all'ufficio formazione all'utilizzo degli strumenti informatici: Formazione interna ed esterna sull'informatizzazione nella PA: il piano triennale e il CAD prevedono che la PA promuova le piattaforme abilitanti e valorizzi gli sforzi per rendere la PA più digitale e più snella negli adempimenti richiesti ai cittadini/imprese e che il livello delle competenze digitali si in continuo aumento per accompagnare meglio i cittadini nella digitalizzazione. Migliorare i processi di trasformazione digitale aumentando la consapevolezza delle tematiche sulla digitalizzazione per essere più preparati e proattivi nei confronti dei cittadini e delle imprese.
19	Migrazione a Microsoft 365 con attivazione strumenti aggiuntivi negli ambiti di intelligenza artificiale, collaborazione (one drive, share point, ecc.), sicurezza (EDR, MFA)
20	Progettualità PNRR: conclusione della realizzazione dei seguenti progetti PNRR, già iniziati negli anni precedenti, ai quali il Comune ha aderito: Avviso 1.4.3 "PagoPA Comuni Settembre 2022, Avviso 1.4.1. "Esperienza del Cittadino nei servizi pubblici": Avviso 1.4.4 - Estensione dell'utilizzo dell'anagrafe nazionale digitale (ANPR): Adesione allo Stato Civile digitale (ANSC):
21	Completamento informatizzazione ufficio personale: migliorare il livello di informatizzazione delle procedure dell'ufficio personale grazie alle funzionalità messe a disposizione dal nuovo sistema informativo, adottato negli anni scorsi
22	Supporto alla gestione del sito Internet istituzionale: Il servizio prevede l'aggiornamento del sito istituzionale, coinvolgendo le Aree e Servizi e supportando gli utenti nella pubblicazione di contenuti compatibili con le direttive PNRR e indicate da AgID.
23	Introduzione dell'Intelligenza Artificiale (nel resto del testo IA) nei processi dell'Ente, sta diventando l'occasione di una nuova era di digitalizzazione avanzata, in cui non si trasformano solo dei processi da cartaceo a "digitale", ma si possono rivedere i processi per digitalizzarli o riprendere alcuni già digitalizzati, ma poco efficienti/efficaci, per introdurre l'IA con lo scopo di aiutare gli uffici nel ripetitivo lavoro quotidiano.
24	Introduzione di strumenti per l'utilizzo della metodologia BIM nel ciclo di vita delle opere realizzate interamente con il BIM Nel corso del 2025 partirà la prima progettazione per il nuovo centro polivalente Brocherel, che dovrà essere effettuata utilizzando la metodologia BIM (Building Information Modeling), che è un approccio collaborativo e digitale alla progettazione, costruzione e gestione di edifici e infrastrutture, il quale si basa sulla creazione di un modello informativo tridimensionale condiviso, contenente dati intelligenti lungo l'intero ciclo di vita dell'opera
25	Nuovo SUAP: Nel corso del 2024 e 2025 sono stati messi a disposizione dei fondi PNRR per la realizzazione di un nuovo modello di SUAP (Sportello Unico Attività produttive, in Valle d'Aosta denominato SUEL) e SUE (Sportello Unico dell'Edilizia), il nuovo SUAP prevede una modulistica unificata (in fase di definizione), con dati controllati e che prevede l'interoperabilità tra i soggetti che operano, per dare una risposta alle richieste pervenute e gestite dallo Sportello e dagli Enti terzi

GESTIONE E SVILUPPO DEL SISTEMA INFORMATIVO COMUNALE - SERVIZI IN CONTINUITA'	
Titolo servizio	Descrizione del servizio
Cloud DCUR e servizi sistemistici	System management
	v Gestione dei server e SAN;

	v Gestione dei database;
	v Gestione dei backup;
	v Servizi Cloud presso DCUR;
	v Servizi di gestione sistemistica;
	<u>Network management</u>
	v Gestione degli apparati di rete (router, switch, hub, access point wireless);
	<u>Security management</u>
	v Gestione dei firewall;
	v Gestione della protezione antivirus;
	v Gestione delle politiche di accesso;
	v Gestione del Patch Management (WSUS);
	v Gestione delle politiche di accesso a Internet tramite PROXY server;
	<u>Servizi di web hosting</u>
	v Fornitura di spazio web per la pubblicazione della intranet comunale.
Service desk	<u>Service desk infrastrutturale</u>
	v Contact Center multicanale integrato;
	<u>Servizio di assistenza in reperibilità</u>
	v Assistenza straordinaria in occasione di eventi particolari quali elezioni, aperture degli uffici in giorni festivi, manifestazioni;
	<u>Service desk fonia</u>
	v Estensione del Contact Center agli utenti delle infrastrutture scolastiche di pertinenza comunale che necessitano di un intervento di assistenza relativo a guasti o disservizi sull'infrastruttura di fonia (linee, apparati, apparecchi telefonici, etc.).
Assistenza hardware	Servizio a chiamata per l'erogazione di assistenza on site per tutte le problematiche hw non coperte da canone di manutenzione.
Assistenza prioritaria	Personale tecnico dedicato per lo svolgimento delle attività di assistenza e manutenzione di II° livello alle postazioni di lavoro presso il Comune di Aosta.
Connettività multiambito su rete metropolitana multiservizio – MAN aosta	Il servizio prevede:
	v Collegamento delle sedi periferiche e biblioteche comunali con il Municipio;
	v Connettività dedicata con il DCUR;
	v Connettività Internet.
Gestione, assistenza e manutenzione del sistema elettronico del controllo accessi alla ZTL	Il servizio prevede:
	v Servizio di hosting completo sistemi ZTL in DCUR;
	v Piattaforma Gestione ZTL;
	v Servizi on line per il cittadino;
	v Gestione sistemistica e applicativa Sistemi ZTL;
	v Gestione infrastruttura tecnologica.

Posta elettronica ordinaria	Il servizio prevede la gestione dell'ambiente di Posta Elettronica a disposizione degli utenti del Comune. I servizi comprendono:
	v Gestione sistemistico-evolutiva dell'ambiente;
	v Gestione delle singole mailbox;
	v Monitoraggio utilizzo del sistema;
	v Accesso alla casella e-mail e calendario su apparati mobili compatibili;
	v Servizio antispam.
Rilevazione presenza e controllo accessi in cloud	<u>Servizi base di gestione e assistenza</u>
	I servizi comprendono:
	v Il monitoraggio funzionale degli impianti;
	v Il supporto tecnico specializzato;
	v La gestione della configurazione degli apparati in base alle necessità operative.
Videoconferenza su piattaforma cloud con assistenza multimediale per eventi	I servizi sono suddivisi in 2 tipologie:
	1) Servizi ordinari di videoconferenza a canone: rispondono all'esigenza ordinaria del Comune di Aosta di dotarsi di una piattaforma di videoconferenza evoluta e di un servizio di assistenza tecnico organizzativa a supporto del personale comunale per la partecipazione ai meeting interni o organizzati da soggetti esterni all'Amministrazione anche su piattaforme diverse da quella comunale;
	2) Servizi straordinari di videoconferenza on demand per il Consiglio Comunale e per altri eventi istituzionali: rispondono all'esigenza del Comune di Aosta di poter svolgere in maniera ottimale ed in caso di necessità le sedute Consiliari o altri eventi istituzionali in videoconferenza o in modalità mista (in remoto e in presenza).
Gestione, assistenza e manutenzione del sistema federato di videosorveglianza territoriale	Servizi di videosorveglianza federata:
	v Servizio di trasporto su infrastruttura di rete dedicata su MAN Aosta;
	v Servizio base di gestione e assistenza generale sul sistema di videosorveglianza;
	v Servizio di manutenzione degli impianti, delle infrastrutture e dei Centri di Controllo;
	v Servizio di interconnessione del sistema di videosorveglianza al network federato che garantisce l'interconnessione delle singole telecamere al Sistema Federato di Videosorveglianza e l'istradamento dei flussi secondo le policy definite dall'Amministrazione;
	v Servizio di interconnessione di un Centro di Controllo al Network Federato che consente di collegare un Centro di Controllo autorizzato al network federato e di abilitare l'accesso ai flussi delle telecamere pubblicate su tutto il network secondo i profili autorizzativi previsti dall'Amministrazione. Il servizio garantisce l'estensione dei servizi di assistenza utente agli operatori dei Centri di Controllo.
Comunicazione integrata VoiP	Servizi VoIP/UC presso:

e Unified Collaboration in cloud	v Municipio - Piazza Chanoux;
	v Servizi Sociali;
	v Servizio Idrico Integrato;
	v Polizia Locale;
	v Biblioteca Viale Europa;
	v Biblioteca Quartiere Dora;
	v Officina Comunale;
	v Utenti in smart-working.
Comunicazione integrata VoIP e Unified Collaboration in cloud – servizi per le scuole comunali	Servizi VoIP/UC presso:
	v Scuole Lexert;
	v Scuole Quartiere Dora.
Gestione e assistenza del sistema wi-fi comunale in ambito federato	Servizi di:
	v Gestione Access Controller in ambito federato;
	v Gestione access point;
	v Gestione reti di servizio (SSID);
	v Monitoraggio apparati;
	v Manutenzione HW (esclusi ricambi);
	v Reportistica di sistema;
Servizio log management	v Servizi applicativi di captive portal.
	Il servizio si articola nelle seguenti componenti:
	v Servizio infrastrutturale di raccolta dei LOG;
	v Servizio tecnologico di conservazione dei LOG;
	v Portale di consultazione dei LOG per la componente LOG ADS;
Supporto cybersecurity	v Servizio di gestione e monitoraggio del sistema.
	Il servizio Cybersecurity si compone dei seguenti elementi:
	v Servizio reattivo (information security incident management);
	v Servizio preventivo (information security event management e vulnerability analysis);
	v Servizio evolutivo;
	v Servizio di coordinamento e governo;
Contact center multiservizio	v Rinnovo delle licenze dei firewall perimetrali.
	Servizio di supporto informatizzato per la gestione delle chiamate in ingresso che si suddivide in due canali:
	v Centralino;
Facilitatore digitale	v Prenotazioni.
	Il servizio mira a sviluppare le competenze digitali di base e a rendere gli utenti autonomi nell'utilizzo dei servizi digitali della Pubblica Amministrazione con l'ausilio di un Facilitatore Digitale che accoglie il cittadino e analizza l'esigenza specifica, eroga informazioni di primo livello, sensibilizza e avvicina il cittadino all'utilizzo dei servizi on line, offre un supporto tecnico informatico all'autenticazione ai servizi on line (SPID,

	CIE, TS-CNS) e all'utilizzo dei servizi on line dell'Ente (es. prenotazioni on line, Pago PA, compilazione e presentazioni istanze per servizi, ecc.).
Manutenzione software della intranet comunale	Il servizio si compone dei seguenti elementi:
	v Aggiornamento redazionale web e intranet;
	v Assistenza tecnica ai sistemi web;
	v Rinnovo canoni per intranet;
	v Interventi evolutivi della intranet.
Alfresco: servizi di gestione documentale	Erogazione, assistenza ordinaria ed attività di evoluzione del servizio di condivisione documentale per i dipendenti del Comune di Aosta.
Analista funzionale	Figura professionale con delle competenze specifiche su tematiche di interesse del Comune come la conoscenza dei sistemi informativi in uso, le architetture definite, una appropriata conoscenza delle basi dati e una buona conoscenza dei processi interni dell'Ente.
Servizi di supporto gestione del sistema informativo integrato	Servizio di bonifiche dati mirate alla normalizzazione dei dati ed al miglioramento della qualità degli stessi, e di un supporto applicativo in diverse aree funzionali, a seguito dell'adozione di un unico sistema informativo integrato denominato Socr@web e della successiva evoluzione nel cloud verso Socr@web EVO.
Servizio supporto manutenzione applicativi SDI, BDUR, cassa SUIC	Supporto, manutenzione ed evoluzione delle dei software denominati BDUR, SDI e Cassa SUIC, il cui codice sorgente è di proprietà dell'Ente.
	Il servizio comprende:
	v Canone per l'assistenza sugli applicativi e manutenzione ordinaria;
	v Le eventuali manutenzioni evolutive (MEV), previa analisi delle richieste, con definizione dei relativi costi.
Project manager e supporto RTD alla trasformazione digitale	Figura professionale con comprovata esperienza nel settore degli Enti locali, con una visione dell'attuale panorama evolutivo in materia di trasformazione digitale, per sfruttare le "best practices" di livello nazionale sulle tematiche del settore e con una conoscenza dei progetti PNRR dedicati ai Comuni, a cui l'Ente ha aderito.
	Macro attività:
	v supporto uffici nelle relazioni con i fornitori;
	v supporto uffici nella redazione del piano triennale ICT, del POA e delle richieste di fabbisogni informatici, del DUP e del PIAO per quel che concerne la parte informatica;
	v supporto uffici nelle tematiche privacy e cybersecurity
	v supporto personale comunale nei rapporti con gli Enti esterni, nella compilazione dei questionari ministeriali, della Corte dei conti, di ISTAT, ecc.;

	v supporto RTD e dell'ufficio per la transizione digitale nello svolgimento delle relative attività, aggiornando gli stessi nel caso di evoluzione normativa e tecnica, pianificando le attività da svolgere con cadenza trimestrale e supportando il personale comunale nei documenti da elaborare;
	v coordinamento con l'analista funzionale per lo svolgimento delle relative attività.
Gestione assistenza domiciliare, residenziale e semi-residenziale	Gestione applicativa, manutenzione e assistenza del software dedicato alla gestione dell'UVMD trasversale ai diversi Enti regionali (gestione della domanda, gestione dei processi di competenza dell'Unità di Valutazione Multidimensionale, definizione del profilo e del Piano Assistenziale Individualizzato, gestione delle graduatorie, gestione dei debiti informativi, monitoraggio dei servizi), con assistenza e supporto funzionale agli utenti.
Supporto alla gestione sito internet	Il servizio prevede l'aggiornamento del sito istituzionale, coinvolgendo le Aree e Servizi e supportando gli utenti nella pubblicazione di contenuti compatibili con le direttive PNRR e indicate da Agid.

Parimenti, sono stati condivisi gli indirizzi di cui alla Deliberazione di Consiglio Regionale n. 258 del 17.03.2025, nella quale sono riportati gli obiettivi da perseguire per la partecipata In.va nel corso del prossimo anno, tra cui quello sul complesso delle spese di funzionamento e su quelle del costo del personale per le società controllate in house, prevedendo il mantenimento di un livello di spese di funzionamento della società, ivi comprese quelle per il personale, che garantisca in ogni caso il rispetto dell'equilibrio economico di bilancio.

L'art. 5 della legge regionale 17 agosto 1997, n. 81, istitutiva della Società IN.VA. S.p.A., è stato modificato con legge regionale 28 aprile 2022, n. 3 (*Legge di manutenzione dell'ordinamento regionale per l'anno 2022 e disposizioni urgenti*), prevedendo che l'organo amministrativo collegiale sia composto da 5 membri al fine di garantire la rappresentatività di tutti i soci. Conseguentemente, in data 01.06.2022 è stato approvato il nuovo Statuto di IN.VA. che recepiva dette modifiche e il Comune di Aosta ha provveduto a nominare il proprio rappresentante all'interno del CDA, con Decreto del Sindaco n. 12 del 05.07.2022 e, da ultimo, con Decreto del Sindaco n. 42 del 13.06.2025 (e successivamente nominato nell'Assemblea di IN.VA, S.p.A. del 18.06.2025);

Nel corso del 2025, con deliberazione di Giunta Comunale n. 4 del 27.01.2025 è stato approvato lo schema di Convenzione tra il Comune di Aosta ed IN.V.A. S.p.A. e successivamente con scrittura privata n. 49/2025 in data 14/03/2025 alla sottoscrizione di tale Convenzione, che disciplina le regole generali per gli affidamenti alla società partecipata.

Gli affidamenti di servizi strumentali ad IN.VA. S.p.A. attualmente in corso, consultabili accedendo alla sezione dedicata sul Portale della trasparenza dell'Ente (<https://trasparenza.partout.it/enti/AOSTA/bandi-gara/atti-amministrazioni-aggiudicatrici-enti-aggiudicatori-per-procedura/27678-affidamenti-in-house>).

Consorzio Enti Locali della Valle d'Aosta Soc. Coop. – Consortium des Collectivités Locales de la Vallée d'Aoste s.c. a r.l.

Per quanto riguarda il **CELVA S.C. A R.L.** si specifica che la stessa svolge attività funzionali al perseguimento dei fini istituzionali del Comune di Aosta così come previsto nell'ambito della legge regionale 5 agosto 2014, n. 6 avente ad oggetto “*Nuova disciplina dell'esercizio associato di funzioni e servizi comunali e soppressione delle Comunità montane*” e che definisce le modalità di organizzazione dell'esercizio obbligatorio in forma associata delle funzioni e dei servizi comunali.

Oltre a quanto delineato in via sintetica nella relativa scheda tecnica, si ritiene meglio esplicitare in questa sede che le valutazioni in relazione al mantenimento della partecipazione nella società discendono dal fatto che il CELVA (Consorzio degli Enti Locali Valle d'Aosta) è una società cooperativa a totale partecipazione pubblica, della quale fanno parte necessariamente i rappresentanti dei 74 Comuni della Valle d'Aosta, quelli delle 8 Unités de Communes Valdôtaines e quelli del consorzio BIM (Bacino Imbrifero Montano).

Il CELVA, quale organismo strumentale del CPEL (Consiglio Permanente Enti Locali), a sua volta organismo di rappresentanza delle autonomie della Valle d'Aosta, istituito con la legge regionale n. 54/1998 agli artt. 60 e seguenti, viene utilizzato dal Consiglio stesso per espletare talune funzioni a livello locale, quali il supporto amministrativo e logistico per le funzioni e le competenze attribuite al CPEL dalla citata legge regionale n. 54/1998, nonché il supporto amministrativo e logistico per le funzioni di amministrazione attiva attribuite al medesimo da specifiche leggi e norme regionali, secondo quanto stabilito dalla convenzione stipulata tra i due enti il 24 febbraio 2010.

Il Comune di Aosta ha ritenuto di dover mantenere la partecipazione nella società cooperativa Celva in quanto quest'ultima è necessaria ed indispensabile per il perseguimento dei fini istituzionali dell'Ente, benché la stessa società integri il requisito di cui all'art. 20, comma 2, lett. d), del D.lgs. n. 175/2016, ridotto a sensi dell'art. 26, comma 12-quinquies dal D.lgs n. 100/2017 per il triennio 2017-2019.

Il CELVA, infatti, come precisato all'art. 5 dello Statuto, è retto e disciplinato secondo il

principio della mutualità, senza fini di speculazione privata e svolge la propria attività mutualistica con l'obiettivo di garantire agli organismi soci la rappresentanza e la tutela degli interessi morali ed economici, nonché l'erogazione di servizi e mezzi tecnici per l'esercizio della loro attività, a condizioni più vantaggiose rispetto al mercato.

Nello specifico il CELVA, secondo quanto disposto all'art. 5, comma 3, dello Statuto citato:

- a. presta ai soci ogni forma di assistenza e consulenza, anche attraverso servizi, con particolare riguardo al settore contrattuale, amministrativo, contabile, legale, sindacale, organizzativo, economico e tecnico;
 - b. attua le iniziative e compie le operazioni atte a favorire l'ottimale assetto organizzativo degli enti soci, operando nei rapporti con enti e istituti sia pubblici sia privati, promuovendo in particolare opportune iniziative legislative per il loro sostegno e sviluppo;
 - c. promuove la formazione, la qualificazione e l'aggiornamento professionale degli Amministratori e dei dipendenti degli enti soci;
 - d. assiste i soci nell'applicazione degli impegni contrattuali per il rispetto dei reciproci obblighi e diritti;
 - e. svolge funzioni di rappresentanza, difesa e tutela degli interessi dei soci intrattenendo, allo scopo, opportuni contatti con enti, istituzioni, uffici e organi di ogni ordine e grado;
 - f. gestisce e sviluppa l'esercizio in comune di sistemi informatici compresa la scelta, la produzione e/o la distribuzione di hardware e software;
 - g. promuove e organizza convegni e manifestazioni di interesse comune;
 - h. assume dagli enti soci mandati con o senza rappresentanza per l'attuazione di progetti e iniziative d'interesse generale e/o settoriale;
 - i. promuove e partecipa ad azioni di partenariato nell'ambito di progetti a valere sul Fondo Sociale Europeo;
 - j. concede, anche a terzi non soci, contributi e patrocinio per finalità di valorizzazione, di sviluppo, di miglioramento e di elevazione civica, sempre che siano rispettati i criteri per la mutualità prevalente stabiliti dalla legge.
4. La Cooperativa potrà compiere tutti gli atti e negozi giuridici necessari.

Tali attività, peraltro, integrano quelle espressamente indicate all'art. 4, comma 2, lett. d) del d.lgs. n. 175/2016.

Inoltre, la legge regionale 5 agosto 2014, n. 6, recante *“Nuova disciplina dell'esercizio associato di funzioni e servizi comunali e soppressione delle Comunità montane”*,

all'articolo 4 (Funzioni e servizi comunali gestiti in forma associata per il tramite del CELVA), stabilisce che i Comuni esercitano in forma associata, per il tramite del Consorzio degli enti locali della Valle d'Aosta (CELVA), le funzioni e i servizi comunali relativi ai seguenti ambiti di attività:

- a. formazione degli amministratori e del personale degli enti locali;
- b. consulenza e assistenza tecnica e giuridico-legale, nonché predisposizione di regolamenti tipo e della relativa modulistica;
- c. gestione del servizio di trattamento economico del personale degli enti locali e attività di assistenza previdenziale e giuridica, mediante l'istituzione di un servizio unico in ambito regionale;
- d. attività di riscossione coattiva delle entrate patrimoniali e tributarie degli enti locali e supporto al servizio di accertamento e riscossione volontaria delle entrate.

Dall'analisi di quanto sopra esposto emerge, quindi, che l'attività della società CELVA soc. coop. risulta necessaria al Comune di Aosta per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali, alla luce delle delineate attività svolte, integranti i precetti di cui all'art. 4, comma 2 del D.lgs. n. 175/2016.

Maggiori approfondimenti in merito alla forma societaria per la gestione delle attività inerenti ai servizi pubblici di cui il CELVA è incaricato ai sensi dell'art. 4 della legge regionale n. 6/2014 sono stati riportati nella relazione che il CELVA stesso ha approvato con la deliberazione dell'assemblea n. 7 del 11.12.2018 ritenuta necessaria a seguito dell'adozione della deliberazione n. 12/2018/VSGO da parte della Corte dei Conti della Valle d'Aosta.

Nell'ambito delle verifiche sui piani di ricognizione straordinaria delle partecipazioni dirette e indirette possedute, effettuata dagli enti locali entro il mese di settembre 2017, infatti la Corte dei Conti della Valle d'Aosta ha formulato delle osservazioni in ordine a talune partecipazioni societarie degli enti locali valdostani approvando una relazione con avente ad oggetto *“Gli esiti delle verifiche sulla revisione straordinaria delle partecipazioni societarie effettuate dagli enti locali della Valle d'Aosta, ai sensi dell'art. 24, del d.lgs. 175/2016 (Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica)”*. In particolare, con riferimento al CELVA, la Corte ha voluto sottolineare come *“nei provvedimenti adottati (dalle Amministrazioni) in merito alla [relativa] conferma (delle partecipazioni alla società CELVA), non risultano esplicitate le valutazioni della necessità della forma societaria rispetto alle ulteriori possibili forme per la gestione delle attività inerenti ai servizi pubblici di cui il CELVA*

(medesimo) è incaricato". La Corte dei Conti ha, quindi, specificato che *"tali valutazioni (...) possono essere, per funzionalità, motivatamente effettuate nell'ambito della relativa Assemblea (societaria) e fatte proprie, nei termini ritenuti opportuni, dalle singole amministrazioni partecipanti"*.

Brevemente si riporta quanto relazionato dal CELVA. La stessa Corte dei Conti ha riconosciuto il CELVA come società a totale partecipazione pubblica sottoposta a controllo analogo congiunto da parte delle amministrazioni che vi partecipano (quali i 74 Comuni della Valle d'Aosta, le 8 Unités de Communes Valdôtaines ed il Consorzio del Bacino Imbrifero Montano).

Ai sensi dell'art. 2514 del Codice civile il CELVA possiede le caratteristiche proprie di una cooperativa a mutualità prevalente e quindi gli enti soci possono

- partecipare all'assemblea societaria in misura egualitaria ed indipendentemente dal n. di partecipazioni possedute;
- avvalersi di una struttura organizzativa gerarchica, chiara e predefinita, sviluppata in modo da fronteggiare il corretto svolgimento delle molteplici funzioni attribuite al CELVA sopra riportate;
- partecipare, in maniera eguale ed attiva, alle attività decisorie e di coordinamento relative allo svolgimento dei servizi pubblici di comune interesse agli enti locali valdostani ed all'intero territorio regionale della Valle d'Aosta.

Il CELVA conclude la relazione in questo modo: *"Peraltro, optare per una forma giuridica diversa per lo svolgimento delle citate molteplici funzioni (come un'associazione od un consorzio) rischierebbe, da un lato, di compromettere l'autonomia rappresentativa del CPEL e, d'altro canto, di limitare il carattere operativo del CELVA, dando vita ad un sistema organizzativo incoerente e non efficiente della rappresentanza degli enti locali regionali."*

La relazione del CELVA è stata trasmessa dal Comune di Aosta alla sezione di controllo della Corte dei Conti della Valle d'Aosta in data 10 gennaio 2019 (civ. prot. n. 1554/2019).

Il Comune di Aosta esercita su CELVA S.C.A R.L un controllo analogo congiunto attraverso la rappresentanza in Assemblea del Sindaco del Comune di Aosta e, più in generale, mediante il controllo analogo esercitato congiuntamente dal complesso degli Enti locali della Valle d'Aosta, in virtù di quanto stabilito dalla L.R. n. 6/2014 e s.m.i.

Il mantenimento del CELVA risulta, inoltre, coerente con quanto esplicitato all'art. 20 del TUSP, così come delineato nella relazione tecnica al presente piano e nella relazione

sull'attuazione del piano di razionalizzazione delle partecipazioni detenute al 31.12.2023 (adottato con Deliberazione di Consiglio comunale n. 160 del 16 dicembre 2024), approvata con Deliberazione di Consiglio comunale n. 98 del 26.11.2025, la quale illustra le azioni intraprese in esecuzione del Piano 2023 e mostra i risultati conseguiti in materia di razionalizzazione delle società partecipate.

Banca Popolare Etica s.c.p.a.

Come già indicato nei piani di razionalizzazione precedenti (DCC. n. 118/2018, 122/2019, 107/2020, 198/2021, 181/2022, 171/2023, 160/2024) il Comune di Aosta è venuto a conoscenza, in seguito a due comunicazioni di dismissione di partecipazioni azionarie da parte di due Comuni soci pervenute nel corso del mese di ottobre 2018, di possedere una quota di partecipazione, pari allo 0,0024%, in Banca Popolare Etica s.c.p.a (30 quote, per un valore di Euro 1830,00).

Dato che l'Ente non era a conoscenza di tale partecipazione, la stessa non è stata oggetto della revisione straordinaria di cui all'art. 24 del TUSP, approvata con Deliberazione di Consiglio comunale n. 118/2017.

Nello specifico, a seguito di approfondimenti, è emerso che la partecipazione in questione era stata evidenziata nella Relazione Previsionale e Programmatica del Comune di Aosta fino all'anno 2003 ma scompare nella Relazione Previsionale e Programmatica 2004-2006 e pare non essere mai stata oggetto di successiva menzione.

Ai fini della valutazione del mantenimento o meno delle partecipazioni in questione, l'analisi ha avuto origine dalla normativa vigente e, in particolare, dall'art. 4 del D.lgs. n. 175/2016, il quale al comma 9 ter, introdotto con legge 27 dicembre 2017, n. 205 recita: *"E' fatta salva la possibilità per le amministrazioni pubbliche di acquisire o mantenere partecipazioni, comunque non superiori all'1 per cento del capitale sociale, in società bancarie di finanza etica e sostenibile, come definite dall'articolo 111-bis del testo unico delle leggi in materia bancaria e creditizia, di cui al Decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, senza ulteriori oneri finanziari rispetto a quelli derivanti dalla partecipazione medesima"*.

Il mantenimento della partecipazione risulta quindi essere coerente con la normativa vigente sopra richiamata.

Si è proceduto poi ad analizzare il progetto di sostegno avviato da Banca Etica, ovvero:

- il progetto nato per veicolare il risparmio verso il sostegno finanziario ad iniziative rivolte a progetti di cooperazione sociale e internazionale, progetti culturali e di tutela ambientale ed interventi di microcredito e microfinanza;
- il sostegno prevalentemente verso il non profit, l'associazionismo e la cooperazione, in particolare la cooperazione sociale e le nuove cooperative tra dipendenti per la conservazione dei posti di lavoro a seguito di crisi imprenditoriali (Workers By-Out).

Alla luce di quanto sopra descritto l'Ente ha deciso di mantenere le partecipazioni in questione che risulta essere coerente con i principi e le attività istituzionali, vista la normativa vigente (art. 4 comma 9 ter del D.lgs. n. 175/2016) e visionati i dati "Key financials" e dei costi di funzionamento di cui si riporta di seguito un quadro riassuntivo delle ultime cinque annualità:

Key financials						
Anno	2019	2020	2021	2022	2023	2024
Conto economico						
Valore della produzione	54.034.676	57.132.819	66.631.316	78.983.912	109.767.863	104.036.770
Diff. Tra Val. e Costi prod.	9.355.567	8.376.897	13.227.659	16.504.601	38.075.074	16.533.935
Utile d'esercizio	6.267.836	6.403.378	9.535.000	11.589.000	27.164.631	12.051.707
Stato patrimoniale						
Immobilizzazioni	27.740.507	28.000.000	28.000.000	26.438.865	25.114.145	25.288.266
Attivo circolante	2.072.849.368	2.696.413.790	2.869.891.942	2.759.565.361	2.790.673.289	2.891.964.368
Patrimonio netto	106.427.502	120.565.302	135.961.000	149.742.391	187.569.000	196.368.000
Debiti	1.994.162.373	2.603.848.488	2.760.101.507	2.609.822.970	2.636.440.142	2.695.596.431

Costi di funzionamento						
Anno	2019	2020	2021	2022	2023	2024
Amministrazione e controllo						
N. Amministratori	13	13	13	13	13	9
Compensi CdA	321.000	363.000	320.000	328.000	308.000	292.000
N. Sindaci	3	5	5	5	5	
Compensi C.S.	103.000	151.000	128.000	128.000	154.000	130.000
Struttura						
Costi per servizi	18.790.790	18.941.408	22.037.762	27.342.396	31.763.000	5
di cui consulenze	109.000	80.000	193.000	103.000	3.192.000	1.491.000
N. dipendenti	318	349	400	420	440	501
Costo personale	20.283.110	22.446.444	25.450.000	27.663.752	31.769.000	35.765.000